

## CRONISTORIA

Il 9 ottobre 2003 il vescovo, Sua Ecc. Mons. Carmelo Ferraro, venendo a Burgio per amministrare il sacramento della Cresima, concorda con il parroco don G. Marcianite, il suo trasferimento da Burgio a Sciacca. Un mese dopo, domenica 9 novembre, don Giuseppe saluta la comunità ecclesiale alla cui guida è rimasto per 27 anni. Per l'occasione il sindaco dott. Mariano Merlino gli conferisce la cittadinanza onoraria.

Sabato 15 novembre, accompagnato da un folto numero di fedeli di Burgio, don G. Marcianite si insedia quale parroco della parrocchia S. Pietro di Sciacca.

Domenica 15 novembre Mons. Salvatore Muratore, Vicario Generale, presenta alla comunità ecclesiale di Burgio il nuovo pastore, don Epifanio Di Leonardo che viene in veste di Amministratore Parrocchiale.

Nel 2005, con una serie di celebrazioni, i PP. Cappuccini ricordano tre centenari: 100 anni dalla morte del Venerabile P. Gioacchino la Lomia da Canicatti, 400 anni dalla nascita di S. Bernardo da Corleone, 300 anni dalla nascita di Fra Andrea. Burgio partecipa a queste celebrazioni, con una rappresentanza del Comune ed con un folto numero di persone a Corleone dove, il 23 gennaio con la presenza delle spoglie del nuovo santo, a conclusione della Visita Pastorale, il compianto Mons. Cataldo Naro Arcivescovo di Monreale presiede la celebrazione eucaristica. Lo stesso Arcivescovo il 16 giugno nella chiesa dei Cappuccini di Palermo, presiede la celebrazione eucaristica per i fedeli di Burgio, pellegrini alla tomba del Ven. Andrea. Anche il 30 luglio a Canicatti Burgio è presente con alcuni fedeli ed una rappresentanza del Comune.

Il 10 settembre 2006, proprio nell'anniversario della nascita del Venerabile Andrea, si insedia a Burgio il nuovo parroco don Giuseppe Coppola.

Nel Maggio 2007, compiuti i 75 anni di età, Sua Ecc. Mons. Carmelo Ferraro lascia la guida dell'Arcidiocesi. Al suo posto si insedia Sua Ecc. Mons. Francesco Montenegro da Messina.

Nelle elezioni amministrative del giugno 2008 risulta eletto sindaco Vito Ferrantelli, già vice sindaco nella passata Amministrazione.

Il 20 marzo 2010 P. Calogero Peri, Ministro Provinciale dei Cappuccini di Palermo, viene consacrato Vescovo di Caltagirone.

Il 10 aprile 2010, essendo riunito a Poggio

S. Francesco, oasi della città e diocesi di Monreale, il Capitolo della Provincia Cappuccina di Palermo per eleggere il nuovo Ministro Provinciale che diviene Fra Enzo Marchese, una delegazione di Burgio composta dal sindaco Vito Ferrantelli, il vice sindaco Vito Piazza, l'ex sindaco Mariano Merlino e Vito Di Leonardi, assente il parroco perché impedito, presenta istanza a firma del Sindaco e del Parroco per la traslazione delle spoglie mortali del Ven. Andrea da Palermo a Burgio.

Il 6 giugno 2010 con una grande manifestazione, viene inaugurato ed aperto al pubblico il MUCEB, museo della ceramica di Burgio, nei locali dell'ex monastero dei Riformati, accanto alla chiesa di S. Maria, dove è esposta ceramica burgitana antica di alta qualità e rara bellezza.

Il 17 luglio 2011, fatte le necessarie consultazioni e delibere all'interno della Provincia Cappuccina di Palermo, il Ministro Provinciale Fra Enzo Marchese, nel corso della celebrazione eucaristica nella chiesa Madre di Burgio, comunica che per l'Ordine Cappuccino Nulla Osta alla traslazione delle spoglie del Ven. Andrea da Palermo a Burgio.

Il 10 novembre 2011 con una solenne celebrazione Eucaristica nella chiesa dei Cappuccini presieduta da Sua Ecc. Mons. Luigi Bommarito Arcivescovo Emerito di Catania, già Vescovo di Agrigento, si è dato l'avvio alle celebrazioni in preparazione all'arrivo delle spoglie mortali del Ven. Andrea a Burgio.

### Prossimi appuntamenti in attesa del Ven. Andrea

- **Sabato 10 Aprile - ore 19:00**  
Celebrazione Eucaristica nella Chiesa Madre di Villafranca Sicula
- **Giovedì 10 Maggio - ore 19:00**  
Celebrazione Eucaristica nella Chiesa dei Cappuccini di Burgio
- **Giovedì 14 e Venerdì 15 Giugno**  
preparazione al pellegrinaggio con Frà Massimiliano
- **Sabato 16 Giugno - ore 11:00**  
Celebrazione Eucaristica nella Chiesa dei Cappuccini di Palermo

### NOTA DELLA REDAZIONE

Coloro che ricevessero grazie per intercessione del Ven. Andrea da Burgio, sono pregati di darne comunicazione alla Vice Postulazione, Convento dei Cappuccini - 92010 Burgio (AG). Per eventuali offerte:  
C/C BANCARIO N.026/040621  
IBAN: IT50 A089 6982 8200 0000 0040 621

causale: pro Ven. Andrea da Burgio  
E-mail: framassimiliano@yahoo.it  
www.venerabileandreadaburgio.com  
www.andreadaburgio.it

Nel mese di novembre 2011 nella finestra posta sopra la porta della chiesa dei Cappuccini, sul prospetto principale, è stata collocata una grande tela con l'immagine del Venerabile Andrea, dono dei signori Cammilleri da Favara, titolari della ditta Game Time Sud che l'ha realizzata con moderni sistemi tecnologici e che ringraziamo sentitamente.

Nel mese di ottobre, con i necessari pareri positivi degli Ecc.mi Arcivescovi di Palermo e di Agrigento, viene inoltrata alla Congregazione per le Cause dei Santi, richiesta per l'ultimo e definitivo parere che, se favorevole, permette la traslazione delle spoglie di Fra Andrea. Essa si pronuncia in data 13 dicembre 2011 dicendo che NULLA OSTA.

Si può dunque dare l'avvio ai preparativi per la traslazione da Palermo e l'accoglienza a Burgio.

Vito Di Leonardi

### Preghiera

Gesù

Pastore unico del Tuo gregge  
Tu che hai chiamato tutti noi  
per farci pescatori di uomini,  
rendici consapevoli  
del compito che ci hai affidato.  
Spalanca a noi  
gli orizzonti del mondo intero;  
facci attenti

al muto supplicare di tanti fratelli  
che nel buio Ti cercano  
chiedono luce di verità  
e calore d'amore.

Per il Tuo Preziosissimo Sangue  
sparso per noi  
e per la salvezza di tutti,  
donaci di rispondere  
alla Tua chiamata  
per poter essere  
delle vere lucerne,  
non solo per questo paese  
ma per il mondo intero.

Ti chiediamo ciò  
per intercessione del Ven. Andrea  
per il quale Ti supplichiamo  
di glorificarLo su questa terra  
ed al quale affidiamo  
questa nostra preghiera  
insieme a Maria  
Madre Tua e nostra.

Amen

# La Voce del Venerabile Andrea da Burgio

PERIODICO A CURA DELLA PARROCCHIA E DELLA VICE POSTULAZIONE

BURGIO, 10 APRILE 2012

### UNA GRANDE GIOIA

È con viva gioia che ho il piacere, come parroco-arciprete della comunità ecclesiale di Burgio, di riproporre La Voce del Venerabile Andrea da Burgio, periodico a cura della parrocchia e della Vice Postulazione. La mia venuta e la mia permanenza a Burgio sono intimamente legati alla figura del Venerabile, quasi a dire che io sia qui per suo volere, per fare qualcosa a lui attinente. Il 10 settembre 2005, proprio nella ricorrenza della sua nascita, ho fatto il mio ingresso a Burgio, chiamato a diventare parroco-arciprete del paese che diede i natali a questa illustre figura di frate cappuccino del 700. Da quando sono entrato in seminario ho cominciato a conoscere, seppur in modo superficiale, la figura di questo frate che ora, a Burgio, ho avuto modo di conoscere meglio. Da parroco della Chiesa Madre di Burgio ho avuto la gioia di portare a battesimo tanti bambini allo stesso fonte in cui 307 anni or sono ricevette il battesimo il piccolo Nicolò Sciortino, destinato a diventare frate cappuccino col nome di Fra Andrea da Burgio, per poi morire in fama di santità. Ora, se il Signore vuole degnarsi di portare a compimento l'opera iniziata, avrò la gioia di accogliere a Burgio i resti mortali del suo corpo, per esporli alla venerazione dei fedeli nella chiesa che già allora fu dei frati cappuccini e dove egli visse per circa quattro anni. È per me una gioia ed un onore poter essere protagonista, come parroco-arciprete di Burgio, di questo evento di portata storica, evento di grazia che non è per tutti o per tutte le comunità.

La mia gioia, però, sarebbe veramente tale, -- ed è questo il mio auspicio e l'augurio che faccio -- se accogliendo le spoglie mortali del Venerabile concittadino, i burgitani accogliessero anche Cristo, facendogli posto nel proprio cuore con una autentica conversione che traspia dallo stile di vita ad imitazione del Venerabile Andrea il



### ...PER UTILE DEL POPOLO

Nel mandato di sindaco pro-tempore del comune di Burgio ho avuto l'opportunità e l'onore di vivere esperienze che resteranno certamente indelebili nella mia mente e che considero momenti di crescita personale, umana e culturale. Alcune di queste esperienze sono fortemente legate alla figura del Venerabile Andrea. Non potrò, per esempio, mai dimenticare l'emozione provata la mattina del 10 Aprile 2010 quando, nella località di Poggio San Francesco, nelle vicinanze di Palermo, sono stato ricevuto, insieme ad una delegazione e in via del tutto eccezionale, dal Capitolo della Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Palermo ai quali ho avuto la possibilità di presentare l'istanza ufficiale per la traslazione delle spoglie mortali del Venerabile Andrea dal convento dei Cappuccini di Palermo, dove adesso si trovano, a Burgio. Una lettera nella quale si spiegavano i motivi per cui la presenza del Venerabile Andrea nella nostra comunità, "...per utile del popolo", come disse Padre Bernardo da Palermo, costituiva, da un lato, un momento di grande riflessione sui valori umani e cristiani da lui espressi e, dall'altro, l'accrescimento della devozione nei suoi confronti.

### HAI MAI PENSATO CHE....

"Manifesta al Signore la tua via, confida in Lui: compirà la sua opera". (sal.36,5)

Il giovane Nicolò Sciortino, alla soglia ormai dei trent'anni, pensava che fosse davvero arrivato il momento di consacrarsi al Signore, bussava alla porta del Convento dei Cappuccini del suo paese, ma la risposta è negativa, dovrà attendere qualche altro anno prima che il suo desiderio si trasformi in realtà. Il 24 aprile 1735 segna la desiderata data della vestizione (ingresso ufficiale al noviziato e consegna del saio francescano) col nome di fra Andrea da Burgio.

Le Fonti Francescane ci narrano che le virtù umane di Francesco d'Assisi furono come "gradini" che lo prepararono a vivere la sua vita come dono a Dio ed ai fratelli, mi sembra che la stessa cosa noi possiamo dire di fra Andrea: la sua correttezza, la bontà d'animo, la sincerità, la semplicità, furono terreno fertile nel quale poté fiorire la "chiamata" del Signore. Ancora, le stessi Fonti testimoniano che Francesco "pativa nell'intimo sofferenza indicibile fin tanto che non avesse realizzato la sua vocazione"(Cfr. Leggenda dei tre compagni), così anche il giovane Nicolò cominciò a provare un senso di disagio interiore, quasi un sentirsi "fuori posto" nel mondo, quando ebbe chiaro il progetto di Dio su di lui! Dal giorno della sua "vestizione" fino alla morte Fra Andrea da Burgio seguirà in povertà ed umiltà le orme del Signore Gesù Cristo, senza confini di spazio o di tempo: da Burgio a Erice, Partanna, Pantelleria, Trapani, Congo, Portogallo, Palermo, "un cammino d'amore", lo ha definito lo scrittore cappuccino Fra Giovanni Spagnolo. Tutti avevamo pensato che questo cammino d'amore si fosse concluso e, invece, continua!...



quale altro non fece se non imitare Cristo che con la sua morte diede morte al peccato e con la sua risurrezione ne sancì la definitiva vittoria con la vita della grazia. Presentando, dunque, questo giornale che annuncia il grande evento, auguro a tutti i burgitani, abitanti in loco ed in qualsiasi altra parte del mondo, di guardare a questo evento come ad un evento di grazia particolare e personale, lasciandosi toccare dalla grazia di Dio nella conversione del cuore, a sentire il Venerabile Andrea più vicino ed a rivolgersi con maggiore devozione a lui nei momenti di bisogno e di difficoltà che la vita ci chiama ad affrontare, sicuri di avere in lui un compaesano ed amico avvocato intercessore presso il Padre: ciò gli renderà anche più spedita l'ascesa ai pieni onori degli altari.

Il Parroco  
Don Giuseppe Coppola

## “1, 2, 3, ... Presepinfesta”

Da sempre i “burgitani” hanno avuto una propensione alla creazione del presepe ed hanno mantenuto viva la tradizione di allestirlo ogni anno nelle proprie abitazioni, ma grazie alla manifestazione “Presepinfesta” promossa con molto entusiasmo dall'amministrazione comunale, i presepi vengono allestiti per le vie del paese. La finalità di tale iniziativa è il recupero ed il mantenimento di una delle tradizioni religiose più importanti, il commemorare la nascita di Gesù, ma valorizzare nel contempo anche il ricco patrimonio monumentale e artistico presente nel paese, che lo rende di per sé un grande presepe a cielo aperto. La prima manifestazione, svoltasi nel 2007, ha visto partecipi soltanto sei presepi, ma di anno in anno è diventata un crescendo fino a poterne contare la bellezza di tredici. I presepi vengono allestiti nei posti più svariati, all'interno delle chiese, in borghi caratteristici, in meravigliosi palazzi ottocenteschi, e anche sott'acqua. L'amministrazione comunale, e il Sindaco in prima persona, sono stati e continuano ad essere punto di riferimento per tutti coloro i quali vogliono prendere parte alla concreta realizzazione dei presepi, sia dal punto di vista logistico che economico per cui l'amministrazione comunale ha elargito un contributo. Nel-

Un'altra data indimenticabile è stata il 17 luglio 2011, quando, nel corso della celebrazione eucaristica, nella Chiesa Madre di Burgio, il Padre Provinciale dei Frati Minori Cappuccini, Frà Enzo Marchese, ha annunciato ufficialmente, per la gioia e la commozione di tutti i presenti, il consenso favorevole e unanime del Capitolo, relativamente al ritorno del Venerabile Andrea a Burgio.

Nel corso di questi ultimi mesi, successivi all'annuncio ufficiale, sono state realizzate, con la benedizione del nostro Arcivescovo Mons. Francesco Montenegro, una serie di iniziative sulla figura del Venerabile Andrea promosse dal Vicepostulatore, dalla Parrocchia S. Antonio Abate e dal Comune di Burgio, con l'obiettivo di far conoscere ed effettuare un'attenta riflessione sul modello di vita proposto dal Venerabile Andrea e con l'auspicio che l'umanità e la semplicità che lo contraddistinsero, all'epoca della sua vita terrena, possano oggi essere di esempio per le giovani generazioni.

La traslazione del corpo del Venerabile Andrea sarà certamente un grande avvenimento per la nostra comunità e dovrà costituire, convenendo con quanto sostenuto dal Vicepostulatore Fra' Massimiliano Novembre, “un segno di benedizione di Dio verso la popolazione di Burgio nella gioia, nell'unità e nella collaborazione di tutti i cittadini”.

Quando questo evento si realizzerà, sarà coronato il sogno di un'intera comunità, un sogno che i burgitani e i devoti del Venerabile Andrea rincorrono da secoli, probabilmente dallo stesso momento in cui il nostro “Umile Fraticello” ha lasciato questa vita terrena.

Il Sindaco  
Vito Ferrantelli

l'utilizzo dei materiali, molte volte si è creato un fantastico connubio tra il vecchio e il nuovo, dando sfogo a tutto l'estro che la mente umana può avere, mettendo a frutto anche le idee più strambe. Ogni generazione ha dato spazio alle proprie idee, rispecchiando il contemporaneo che la circonda. Anche i presepi creati tenendo fede alla tradizione hanno un fascino particolare: si riscopre la povertà e l'umiltà del vero presepe creato da San Francesco; si rivive l'atmosfera natalizia, un periodo che per i cristiani, è di vitale importanza, meditando sul fatto che un bambino indifeso, che

Continua perché nei prossimi mesi, le spoglie mortali dell'umile frate cappuccino, ritornano al suo paese natale.

Quale significato dare a questo avvenimento di grazia se non un segno ulteriore dell'amore di Dio per tutti i devoti del Venerabile ed in particolare per Burgio? La liturgia ci aiuta a pregare suggerendoci che Dio ci da i santi come esempio e per una fraterna intercessione perché si compia anche in noi il mistero di salvezza.

La chiesa dei Cappuccini di Burgio, dove saranno custodite le spoglie mortali del Ven. Andrea diventi un luogo e un'occasione di incontro, di ascolto, di impegno, di Dio con l'uomo e dell'uomo con Dio!

Con l'esempio ed attraverso l'intercessione di Fra Andrea ognuno dei pellegrini, ma soprattutto i giovani, possano realizzare la propria vocazione, “manifestare al Signore la propria via, confidare in Lui”, sentirsi incoraggiati a costruire “la città terrena in vista di quella del cielo”, imitando la bontà d'animo del Venerabile, per continuare insieme a lui quel tratto di cammino d'amore che spetta a ciascuno di noi!

Il Vice Postulatore  
Fra Massimiliano Novembre



nasce in una grotta spoglia di ogni comfort, sia l'uomo più grande mai esistito, l'uomo di cui dobbiamo seguire le orme, senza indugi. Chissà se dall'alto il nostro amato Frà Andrea, ci mette il suo zampino, compiendo ogni Natale il suo piccolo miracolo, quello di infonderci il vero spirito del Natale: mettere da parte l'odio e il rancore e collaborare assieme per poter creare, ogni anno presepi sempre più belli, e far sì che “Presepinfesta” entri a far parte a pieno titolo delle tradizioni Burgitane.

Letizia Bilella

## ISTANZA UFFICIALE Al Capitolo Provinciale Ordine Frati Minori Cappuccini Palermo



In prossimità di due colline, l'una di argilla, dove da secoli si perpetua il magico rito che unisce la materia, tenera e informe, alla sapiente opera creatrice dell'uomo, e l'altra di tufo, attorno alla quale le antiche case sembrano cercare riparo, si estende Burgio, piccolo paese di origine araba del versante occidentale della provincia di Agrigento.

Diciotto chiese (ventiquattro fino all'inizio degli anni quaranta), quattro conventi, un santuario normanno, un castello saraceno, opere di Antonello Gagini e del figlio Vincenzo, di Antonino e Orazio Ferraro, dello Zoppo di Gangi, la preziosa icona della Madonna della Consolazione, l'antico e venerato Crocifisso ligneo di Rifesi, un ricco e variegato bosco, un artigianato di eccellenze che annovera una cinquecentesca produzione di campane in bronzo ed una rinomata tradizione ceramica: un patrimonio artistico e paesaggistico che fa di Burgio un piccolo scrigno pieno di arte, storia e natura.

E quando, per qualunque motivo, viene evocato il nome del paese di Burgio, oltre alle suddette peculiarità che lo caratterizzano, si fa largo spontaneamente e con naturalezza, anche la figura dell'Umile Fraticello, Servo di Dio, il Venerabile Andrea da Burgio, vissuto nel XVIII secolo, di cui sono ben note le virtù e verso il quale è radicata una forte devozione popolare.

“Fervente nella preghiera, amante del silenzio, geniale nelle penitenze, umile fino all'esagerazione, austero e rigido con sé, buono e paterno con tutti”, il nostro gracile fraticello, come scrisse Fra Massimiliano Novembre, è certamente “la figura spirituale più conosciuta e legata al paese di Burgio”.

La devozione verso il Venerabile Andrea nel corso dei secoli si è sempre più accresciuta fino a diventare punto di riferimento per tutta la comunità religiosa. Il “fervoroso” Fra Andrea, infatti, “ripudiando sdegnosamente i fallaci godi-

menti del secolo, andò a rinchiudersi fra le sicure ombre di un chiostro”, dove osservò, come cristiano, come francescano e come Cappuccino, i santi voti di povertà, castità ed obbedienza.

Eppure Andrea non aveva studiato, non era una persona colta e quando gli fu chiesto perché tanta gente andasse da lui, Fra Andrea, lieto rispose: “ma che ci posso fare io se il Signore, a far del bene, vuol servirsi anche di un asino?”

Una persona si incolta ma in possesso di grandi virtù. “Egli, pieno d'amor di Dio, pose in attività la prima forza delle anime: la preghiera. Passava, infatti, i giorni e le notti a pregare per la conversione delle genti. Alla preghiera univa l'esempio, che è l'apostolato più eloquente. Bastava avvicinarlo, vederlo, sentirlo, per innamorarsi di lui e delle sue virtù.”



Alla forza dell'azione e dell'esempio unì la forza dei miracoli che il Venerabile Andrea ha fatto in varie parti del mondo. La nostra comunità da qualche tempo ha intrapreso un cammino spirituale rivolto alla conoscenza della vita e del messaggio del Venerabile Andrea.

E nel piccolo ed esile cappuccino laico il messaggio corrisponde pienamente al suo stile di vita, entrambi fondati sulla sobrietà e l'essenzialità.

Egli simboleggia l'umiltà e la semplicità, quei valori universali che la società moderna ha trascurato e che bisogna assolutamente recuperare per restituire alle nuove generazioni quella forza morale oramai smarrita.

Il ritorno del Venerabile Andrea nel suo paese natio sarebbe una grande gioia per

la nostra comunità, una gioia pari a quella che l'Umile Servo di Dio provò quando gli fu accolta la richiesta di ammissione all'ordine dei Cappuccini.

Il ritorno delle sue spoglie a Burgio “... per utile del popolo”, come disse Padre Bernardo da Palermo, favorirebbe sicuramente, da un lato, una maggiore conoscenza della figura del Venerabile Andrea e permetterebbe, dall'altro, l'accrescimento della devozione nei suoi confronti.

Se nostro Signore, per il tramite vostro, concederà di fare ritornare Fra Andrea nel suo paese natio, siamo certi che la sua presenza sarebbe una rigogliosa fonte di benefici per i cittadini della sua terra, i quali potrebbero godere del profumo delle sue virtù e comprendere i grandi valori umani di cui lui è portatore; elementi tutti utili per costruire un

messaggio forte e dirompente, capace di provocare una silenziosa e nonviolenta rivoluzione nelle coscienze.

E' questo, in estrema sintesi, il senso ed il significato di una accorata richiesta, espressione di un forte desiderio che la nostra comunità esprime e che noi siamo qui a rappresentarvi, con la netta consapevolezza che l'ebbrezza e l'estasi che a Fra Andrea procurava l'immenso amore verso Gesù continuerà a spandersi ancora nell'aria e raggiungerà chiunque verrà a contatto con l'Umile Fraticello, Servo di Dio.

L'Arciprete  
Don Giuseppe Coppola

Il Sindaco  
Prof. Vito Ferrantelli